

SOCIETÀ TERRITORIO

Periodico della Banca del Piceno Credito Cooperativo



Diplomati e laureati, pronte le Borse di Studio

La Banca del Piceno ha reso noto il **regolamento per l'assegnazione delle Borse di Studio per diplomati e laureati**. Il termine perentorio per la consegna delle domande di partecipazione al bando è il prossimo 21 settembre: per chiarimenti sui documenti da presentare in allegato e per qualsiasi altra informazione è già possibile rivolgersi alla propria filiale di riferimento o all'Ufficio Soci della Sede di Acquaviva Picena. I vincitori delle Borse di Studio, come di consueto, saranno premiati durante la prossima Festa del Socio, probabilmente ad ottobre.

segue a pag. 8

Sommario

- Pag. 2 **Una banca sempre più solida per essere ancora più solidale**
- Pag. 3 **Un nuovo modello organizzativo per la rete commerciale**
- Pag. 4 **Chi ben inizia**
- Pag. 6 **Cooperazione contemporanea**
- Pag. 8 **Diplomati e laureati, pronte le Borse di Studio**
- Pag. 9 **Il futuro? Nel segno della territorialità**
- Pag. 10 **Hai vissuto intensamente, #fino alla fine**
- Pag. 11 **Cessione del quinto, prestiti fino a 75.000 euro**
- Pag. 12 **Decolla l'era dell'Industria 4.0**
- Pag. 13 **Ricostruzione privata sisma 2016. Occhio alle scadenze**
- Pag. 14 **"RisorgiMarche", Credito Cooperativo presente**
- Pag. 15 **Condivisione e solidarietà, per gioco!**



Una Banca sempre più solida per essere ancora più solidale

Chi mi conosce sa perfettamente che le parole dette dall'ex Presidente Francesco Colonnella sono per me un mantra perché sintetizzano perfettamente la funzione economica e sociale di una Banca di Credito Cooperativo. Una Bcc, infatti, per l'ex Presidente deve essere solida per essere solidale. Anche le modifiche apportate del Decreto Legge approvato in Consiglio dei Ministri contengono delle indicazioni che si rifanno proprio a quella frase diventata per noi amministratori della Banca un vero e proprio punto di riferimento. La Presidenza del Consiglio si è posta come obiettivo dell'intervento normativo quello di rafforzare ulteriormente il settore e di confermare le finalità mutualistiche delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen sia nei rispettivi territori che all'interno dei Gruppi Bancari Cooperativi di riferimento. Un'indicazione che ci trova pienamente d'accordo in quanto permette alle aziende di credito con i conti in ordine di avere maggiore autonomia rispetto ai rapporti con la capogruppo e accanto al "principio localistico" migliorare la propria propensione mutualistica. Nel rispetto dell'impostazione generale della riforma, infatti, il provvedimento accoglie indicazioni che Federkasse aveva avanzato puntando, tra l'altro,

alla valorizzazione della specificità territoriale e mutualistica delle BCC; ad una più incisiva proporzionalità correlata alla rischiosità delle singole banche preservandone ulteriormente l'autonomia per quelle che lo meritano; ad una diversamente definita possibilità per le banche "virtuose" di esprimere i propri amministratori.

Il Decreto legge a mio avviso costituisce un'interessante riaffermazione dell'identità mutualistica e localistica delle nostre banche cooperative. In pratica il restyling del Decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri pone al 60% la quota minima di capitale della capogruppo (prima era il 50+1) che sarà detenuta dalle Bcc aderenti. Inoltre almeno la metà più due dei componenti della capogruppo saranno espressione degli istituti di credito. Le banche che sono nelle classi di rischio migliori e quindi che sono gestite meglio avranno maggiore autonomia per gli indirizzi strategici e operativi e nelle nomine degli organi di amministrazione e di controllo.

L'impegno della Banca del Piceno e mio personale, considerando il ruolo che ricopro all'interno di Federkasse, è quello di rinnovare la disponibilità al confronto costruttivo nell'iter di conversione del provvedimento con il Parlamento e il Governo e



al dialogo tecnico con le Autorità di settore, a livello sia nazionale sia europeo. Ora però definite le regole e tenendo conto delle nuove scadenze è necessario che la nuova norma sul riordino delle Bcc possa procedere ed essere attuata con coerenza e speditezza. La possibilità di apportare miglioramenti alle regole che disciplinano l'attività delle BCC e delle loro Capogruppo va colta nel comune intento di rafforzare ulteriormente una componente indispensabile dell'economia e delle banche del nostro Paese. Il significativo lavoro svolto dalle future Capogruppo potrà così essere ulteriormente valorizzato. Con la nuova norma avremo tre mesi in più per aderire definitivamente alla Capogruppo che è Iccrea Banca e quindi entro Natale dovremo assolvere a questo impegno con l'obiettivo di modernizzare il nostro modo di fare banca, ma per rendere la Banca del Piceno sempre più solida e sempre più solidale.

Un nuovo modello organizzativo per la rete commerciale



Mi capita spesso, in questo periodo, di riflettere sul senso di una frase del saggista statunitense Alvin Toffler: "Il cambiamento è il processo col quale il futuro invade le nostre vite". Un'affermazione che riesce a sintetizzare quello che stiamo facendo nella Banca del Piceno. Dando attuazione alla strategia adottata dal Consiglio di Amministrazione, infatti, si sta concretizzando sempre di più un importante piano di riorganizzazione che una volta completato darà una struttura gestionale adeguata a comprendere e soddisfare i fabbisogni della nostra clientela. La delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione prevede l'efficientamento dell'organizzazione e della rete commerciale con una nuova distribuzione del personale sulla stessa rete e l'ottimizzazione dell'operatività degli sportelli. In pratica, per rendere più efficace la struttura della rete commerciale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare un nuovo modello. La rete commerciale, attualmente costituita da filiali tradizionali, sarà strutturata con filiali "a grappolo",

denominando quelle di riferimento "hub" e quelle satellite "spoke", in modo da ottimizzare la disponibilità delle professionalità. La clientela sarà segmentata e le nuove figure professionali dei "gestori" saranno assegnatarie di portafogli di clienti, che dovranno essere curati in maniera personalizzata. Inoltre, in tali filiali "hub" saranno presenti una o più delle ulteriori figure professionali individuate, quali il "mass market", il "gestore personal", il "gestore private", il "P.O.E.", lo "small business" ed il "gestore corporate", anche se quest'ultimo farà riferimento ad un centro che sarà costituito appositamente. Nelle filiali "spoke", invece, non saranno presenti tutte le figure suddette, ma soltanto quelle necessarie a soddisfare le esigenze della clientela di "proximità", sulla base dei numeri espressi nell'attività recente. In definitiva, la ristrutturazione comporterà l'esigenza di effettuare un'importante formazione sul personale dipendente che sarà adibito ai nuovi compiti previsti dalle figure professionali create.

Tutti i dipendenti e i collaboratori della Banca del Piceno sono quindi direttamente coinvolti in questa importante e delicata fase evolutiva dell'azienda di credito e sono fermamente convinti che ognuno di noi deve essere protagonista della costruzione del nostro futuro. Sicuramente il nuovo modello organizzativo sarà rivolto al cliente ed a soddisfare le sue esigenze, in contrapposizione al vecchio modello che poneva al proprio centro la struttura bancaria con l'obbligo, per il cliente, di adeguarsi ad essa. Per realizzare il progetto sarà necessario un periodo di tempo estremamente contenuto, anche perché sono previsti corsi di formazione necessari alla specializzazione dei vari "gestori". Proprio per essere più precisi nell'individuare i corsi di formazione necessari è stato inoltrato ad un considerevole numero di dipendenti un questionario volto a mappare le competenze di ciascuno. Lo strumento di riorganizzazione adottato dal Consiglio di Amministrazione ci porterà a conseguire risultati estremamente importanti per la crescita della Banca del Piceno.

Forse non sarà “a metà dell’opera” la Banca del Piceno, perché per un Istituto nato a gennaio, anche se con centoventi anni di storia ed esperienza alle spalle, la strada da percorrere è sicuramente molto lunga, però iniziare “bene” è sicuramente un ottimo viatico per quelli che sono gli obiettivi: la Banca del Piceno, infatti, è la più rilevante realtà del Credito Cooperativo delle Marche e dell’Abruzzo ed i dati che sono stati sottoposti all’approvazione dei Soci evidenziano un risultato di gestione positivo, sia dal punto di vista economico ma soprattutto d’impegno sociale con il territorio di riferimento.

Dall’Assemblea dei Soci dello scorso 20 maggio, infatti, è emersa una raccolta complessiva pari a 1.264,7 milioni di euro: nel corso del 2017 gli impieghi sono stati pari a 932,37 milioni di euro.

Chi ben inizia

Ottime le performance della Banca del Piceno nella prima Assemblea dei Soci.

.....



“La contrazione del credito – ha detto il Vice Presidente della Banca del Piceno **Mariano Cesari** – non interessa la nostra banca che ha aumentato i prestiti alla clientela e questo è un esempio concreto di risposta alle esigenze che provengono dal territorio”.

Le strategie indicate dal Consiglio di Amministrazione e attuate da coloro che lavorano all’interno della Banca del Piceno hanno permesso il conseguimento di un utile netto di esercizio pari a 232.128,28 euro. Un risultato considerevole, anche in considerazione dell’entità degli accantonamenti fatti, che permetterà di accrescere ulteriormente il capitale sociale. “La Banca del Piceno raccogliendo la tradizione di sana gestione che ha sempre contraddistinto sia la Banca Picena Truentina e sia la Banca Picena – ha detto il Presidente **Aldo Mattioli** – continua ad essere una banca solida e solidale: prosegue l’attività di reinvestimento sul territorio di quello che raccogliamo, in modo da essere protagonisti dello sviluppo socio economico della nostra comunità”.



Crazie all'incremento dovuto all'utile di esercizio, il patrimonio della Banca del Piceno sarà pari a 115.964.51,57 euro. A testimoniare la solidità della Banca del Piceno sono gli indici. Il bilancio relativo al 2017 evidenzia un rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) pari al 15,4% superiore alla media delle altre banche.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci è stato illustrato dal Direttore Generale Franco Leone Saliconi anche il nuovo piano commerciale che "porterà ad un assetto organizzativo dell'azienda di credito in linea con le mutate esigenze della clientela. Nuovi servizi e soprattutto



un innovativo modo di erogarli seguendo con il nostro personale le esigenze della nostra clientela. Da questo progetto uscirà un'azienda di credito più snella con nuove figure professionali, come il Gestore Imprese, che avrà il compito di

supportare l'attività finanziarie delle aziende nostre clienti ed il Gestore Mass Market, rivolto alle esigenze delle famiglie. Oltre a loro opereranno all'interno della Banca del Piceno anche il Gestore Personal e il Gestore Private in grado di assicurare la consulenza personalizzata per ogni servizio finanziario. In pratica ogni cliente avrà un gestore a lui dedicato in grado di soddisfare ogni richiesta. Un progetto che ha di fatto aggiornato il Piano Industriale della Banca del Piceno."

L'Assemblea dei Soci, al PalaRiviera di San Benedetto, è stato anche il momento per la presentazione del Focus sull'Economia delle Marche e dell'Abruzzo realizzato dalla Banca del Piceno e che offre uno spaccato sulla situazione che si registra nelle due regioni.



“ La Banca del Piceno raccogliendo la tradizione di sana gestione che ha sempre contraddistinto sia la Banca Picena Truentina e sia la Banca Picena, continua ad essere una banca solida e solidale”



Cooperazione contemporanea

Nella dodicesima edizione di “Crescere nella Cooperazione”, emergono tematiche attuali dai progetti delle ACS in rappresentanza della Banca del Piceno.

.....

Condivisione, cooperazione, costruzione di un clima positivo di fiducia nel territorio e tra le giovani generazioni: la dodicesima edizione di “Crescere nella Cooperazione” ha confermato tutte le sue finalità educative e le sinergie interistituzionali arricchendole grazie all’esperienza, ormai pluriennale, della manifestazione ed aggiungendo alcune attività, come il percorso modulare di alfabetizzazione filosofica sulla cooperazione denominato “Pensando la cooperazione” e un’esperienza di alternanza scuola-lavoro.

La Banca del Piceno, come in passato la Banca Picena Truentina e la Banca Picena, ha confermato il suo convinto sostegno al progetto che la Federazione Marchigiana Banche di Credito Cooperativo promuove, con il coinvolgimento di Confcooperative Marche, della Regione Marche, dell’Università degli Studi di Urbino e dell’Ufficio Scolastico Regionale e gli Istituti partecipanti hanno dimostrato, quest’anno, non solo il consueto entusiasmo con la partecipazione nutrita degli studenti, ma hanno lavorato su temi di stretta attualità.

“La nostra presenza storica a Crescere nella Cooperazione – ha ricordato il Vicedirettore della Banca del Piceno **Francesco Merletti**, a margine della cerimonia di premiazione, che si è svolta al Teatro delle Muse di Ancona – è legata all’importanza che diamo alla

cooperazione. Non si tratta di una convinzione “di facciata” o dovuta perché connessa allo Statuto: è l’esperienza quotidiana a dirci che ovunque sia applicata la cooperazione serve ad uno sviluppo maggiore e migliore delle aziende e dei territori”.

Il modello imprenditoriale cooperativo ha dimostrato, così, anche nell’edizione 2017/2018 di essere in grado di generare nuove, originali idee: in queste ultime risiede il tesoro che ogni anno “Crescere nella Cooperazione” contribuisce a far emergere con un impegno, per quanto riguarda le ACS in rappresentanza della Banca del Piceno, ampiamente premiato.

L’I.C. di Montepandone e la lotta al bullismo.

Le classi II B e II A della scuola secondaria di primo grado di Montepandone, guidate dalle insegnanti Emanuela Gabrielli, Francesca Di Eleonora e Sofia Renzi, hanno proseguito il lavoro di “Impronte Creative”, ACS che lo scorso anno aveva realizzato degli oggetti in ceramica su cui erano state apposte le impronte di oggetti della tradizione locale come pizzi, merletti e tombolo. “Quest’anno – ha dichiarato una delle referenti, **Emanuela Gabrielli** – abbiamo accolto nella nostra ACS i nuovi soci della classe II A ed abbiamo realizzato uno spettacolo ispirato al Don Chisciotte, messo in scena lo scorso 21 maggio al Teatro Pacetti di Centobuchi”.

Oltre ad aver riadattato e ridotto il testo originale del Cervantes, gli studenti delle due classi hanno lavorato insieme alla sceneggiatura, alla scenografia, alle musiche ed ai balletti di una modernizzazione dell’opera. “Nella nostra versione moderna del Don Chisciotte – prosegue la professoressa Gabrielli – a cui ha dato un fattivo contributo anche un esperto, il regista Francesco Aceti, il protagonista è Gino, un ragazzo che gioca con i videogames e si immedesima in un eroe capace di sconfiggere i bulli”. Il premio al merito riconosciuto all’I.C. di Montepandone, dunque, scaturisce da un lavoro fatto contro una delle piaghe più attuali tra i giovani, quella del bullismo, che i ragazzi hanno commentato durante l’anno scolastico anche con dibattiti e momenti di riflessione.

Il ricavato dello spettacolo teatrale è stato in parte usato per sostenere l’ACS ed in parte devoluto ad un’associazione che opera all’interno dell’Ospedale Salesi di Ancona.





L'ACS "Un Mare di Colori" coordinata dalle professoressse Emanuela Gabrielli e Francesca Di Eleonora e costituita dai ragazzi della I B, a loro volta vincitori di un premio al merito, ha realizzato una Fiera di Primavera durante la quale ha venduto degli oggetti in ceramica, ispirati alla natura e realizzati dagli studenti con il forno interno alla scuola: in questo caso, il ricavato della fiera è stato devoluto a Kairos, un'associazione locale che aiuta famiglie in difficoltà.

L'I.C. di San Benedetto Centro e gli aiuti ai paesi colpiti dal sisma.

C'è un "Mondo da Aiutare" a cui la cooperazione guarda giornalmente ed è proprio questo il nome che l'I.C. di San Benedetto del Tronto Centro con la Scuola Primaria **Armando Marchegiani** ha dato all'ACS costituita dai ragazzi della classe III C.

"Si è trattato - a parlare è la referente, l'insegnante Cristina Costanzo - di un progetto articolato: prima di Natale, gli studenti della III C si sono avvalsi del sostegno dei "soci sovventori" della classe IV A, che lo scorso anno avevano costituito un'altra ACS, "Insieme siamo migliori" e che hanno realizzato e venduto un calendario, "Italia mia". Contestualmente, gli studenti della III C hanno realizzato dei centrotavola natalizi".

Il ricavato di questa prima fase del progetto è andato all'Associazione "Family Life" di Pescara che ha acquistato del fieno per alcune mucche di proprietà di un giovane allevatore di Amatrice duramente colpito dal recente sisma.

Poi, dopo Natale, con il contributo di genitori e nonni la classe ha organizzato a maggio un Mercatino della Solidarietà: in vendita, oggetti in ceramica realizzati dagli alunni ma anche segnalibro, portachiavi, lavori con il decoupage. Il ricavato è stato nuovamente devoluto alla "Family Life" ed a fine luglio, a Paggese, durante un incontro con studenti e abitanti di Arquata del Tronto ed Acquasanta si scoprirà quale tipo di investimento realizzare con quanto guadagnato al mercatino: un premio al merito, quello riconosciuto all'I.C. di San Benedetto del Tronto, per un impegno molto operativo e tarato sulle esigenze del nostro territorio.

L'I.I.S. Mazzocchi di Ascoli Piceno e la comunicazione della cooperazione.

La cooperazione, dunque, sarà sempre più uno strumento fondamentale nella "cassetta degli attrezzi" dell'imprenditoria, locale e internazionale: comunicarla è un aspetto molto importante, che gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Mazzocchi"

di Ascoli Piceno hanno approfondito, meritando il premio di "qualificazione".

Infatti, i componenti delle classi IV A "Sistemi Informatici Aziendali" e IV A "Amministrazione, Finanza e Marketing" hanno partecipato alla tavola rotonda su "L'esperienza cooperativa tra studio e lavoro" insieme ai colleghi delle scuole di Senigallia, Chiaravalle e San Benedetto del Tronto e sono stati autori e protagonisti di due video pubblicitari: uno prettamente istituzionale e l'altro in cui il protagonista è un giovane supereroe. Ed al giorno d'oggi, essere dei "supereroi" può anche voler dire rendere straordinarie azioni ordinarie e positive come la solidarietà, la cooperazione, la mutualità, tutti valori tipici del Credito Cooperativo.



Diplomati e laureati, pronte le Borse di Studio

segue dalla copertina



La Banca del Piceno ha reso noto il **regolamento per l'assegnazione delle Borse di Studio**, alla cui assegnazione potranno concorrere i Soci, i loro figli ed i dipendenti ed i loro figli diplomati e laureati.

Per quanto riguarda i **diplomatisti**, saranno assegnate borse di studio del valore di 250,00 euro a coloro che negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore presso un Istituto Statale con una Commissione nominata dal Ministero della Pubblica Istruzione e con una votazione pari o superiore a 95 centesimi.

Laureati, tre tipologie di borsa.

I laureati, figli di Soci o dipendenti e figli di dipendenti, potranno usufruire di tre diversi tipi di Borsa di Studio: borse di studio del valore di 300,00 cadauna a coloro che, nelle sessioni di esami tenutesi dal 1° novembre

2016 al 31 agosto 2018, abbiano conseguito il diploma di laurea triennale con una votazione pari o superiore a 105 centodecimi, di 350,00 euro in caso di laurea con lode; borse di studio da euro 350,00 cadauna a coloro che, nelle sessioni di esami del periodo già citato abbiano conseguito il diploma di laurea magistrale (corso di 2 anni dopo la laurea triennale) con una votazione pari o superiore a 105 centodecimi, l'importo sarà di 400,00 euro in caso di laurea con lode; infine, borse di studio da 650,00 euro cadauna a coloro che, sempre da novembre 2016 ad agosto 2018, abbiano conseguito il diploma di laurea magistrale a ciclo unico con una votazione pari o superiore a 105 centodecimi, l'importo salirà a 750,00 euro in caso di laurea con lode. Nel caso dei laureati Soci, figli di Soci e dipendenti e loro figli diversamente abili, il criterio della votazione minima non è richiesto. Non possono avere accesso a

questa tipologia di Borsa di Studio i diplomati presso le scuole di specializzazione e chi ha già usufruito in passato di una Borsa di Studio per lo stesso periodo.

La domanda va presentata entro il 21 settembre 2018.

“Quello delle Borse di Studio – ha ricordato il Presidente della Banca del Piceno **Aldo Mattioli** – è un appuntamento fisso a cui siamo legati, perché è un segno tangibile della presenza della Banca quando i Soci, dipendenti ed i loro figli si sono particolarmente distinti e devono avere da noi un doveroso riconoscimento. Vorrei ricordare che le Borse di Studio sono però a loro volta legate alla qualifica di Socio: dunque, per poter partecipare, il Socio interessato direttamente o perché genitore di una persona interessata, deve essere iscritto nel Libro dei Soci almeno da sei mesi prima della data di conseguimento del diploma o della laurea ed operare direttamente con la Banca”.

Il termine perentorio per la consegna delle domande di partecipazione al bando è il prossimo 21 settembre: per chiarimenti sui documenti da presentare in allegato e per qualsiasi altra informazione è già possibile rivolgersi alla propria filiale di riferimento o all'Ufficio Soci della sede di Acquaviva Picena.

I vincitori delle Borse di Studio, come di consueto, saranno premiati durante la prossima Festa del Socio, che probabilmente si terrà nel mese di ottobre.



Il futuro? Nel segno della territorialità

Intervista a Valentino Piergallini, già ViceDirettore Generale Vicario della Banca del Piceno.



Una storia professionale e umana durata quarantadue anni segna profondamente la storia di ognuno. Un'esperienza vissuta da **Valentino Piergallini** con competenza e garbo che sono le cifre distintive del suo stile di vita destinato a lasciare un vero e proprio modello dal quale prendere esempio anche in futuro. Valentino Piergallini ha iniziato a lavorare in banca il 10 gennaio 1977 ed ha ricoperto ruoli in diverse aree dell'azienda di credito come il settore fidi, direttore di filiale, area commerciale, pianificazione e controllo di gestione, gestione dei rischi aziendali in qualità di responsabile funzione di risk controlling fino ad arrivare nel 2014 alla **direzione generale della Banca Picena Truentina** mentre a seguito della fusione con la Banca Picena ha assunto la **vice direzione generale vicario della Banca del Piceno**.

Com'era la Banca nel lontano 1977?
"Era molto diversa da quella di oggi, ma pronta ad intraprendere il percorso di crescita dimensionale, organizzativo e tecnologico che ha permesso all'azienda di raggiungere i risultati attuali. Eravamo complessivamente una ventina di dipendenti e la Banca aveva oltre alla sede di Acquaviva solo le filiali di Montepandone e Centobuchi.
Ho avuto modo di apprezzare in questi lunghi anni la professionalità e l'amicizia di tante persone e di con-

dividere con loro un percorso affascinante e stimolante".

Anche in quegli anni il punto di riferimento per tutti i dipendenti era il direttore generale?

"Certamente e noi avevamo come direttore generale un uomo del calibro di Luigi Spina che certamente è stato fondamentale nella mia prima fase di crescita professionale".

Poi ha avuto modo di lavorare anche con gli altri direttori generali. "Ovviamente dopo Spina sono stati nominati nell'ordine Gabriele Infriccioli, Ermanno Alfonsi e Gino Marini. Da ognuno di loro ho ricevuto grandi insegnamenti che hanno contraddistinto la mia crescita sia sotto l'aspetto professionale e sia umano".

I loro insegnamenti le sono stati utili per superare anche i momenti di difficoltà?

"La Banca ha avuto sempre un importante trend di crescita che è stato caratterizzato anche da fasi congiunturali negative. Mi riferisco alle crisi economiche internazionali che hanno condizionato anche l'attività della nostra banca. Ma le crisi sono state sempre affrontate con molta determinazione e professionalità sia dalle strutture apicali della banca ovvero il consiglio di amministrazione e sia da parte dei collaboratori".

Le risorse umane sono state un fattore determinante di crescita?

"Certamente il cosiddetto capitale umano è sempre stato determinante per la crescita dell'azienda di credito a tutto vantaggio della nostra clientela. Ho avuto la possibilità di lavorare con collaboratori che hanno dimostrato sempre grande professionalità e sono consapevole di lasciare un ambiente lavorativo caratterizzato dalla voglia di fare e soprattutto di "fare bene".

Come vede i cambiamenti del "credito cooperativo" italiano?

"Lascio un "movimento" profondamente mutato nel corso degli anni e che sta vivendo un'ulteriore stagione di forti cambiamenti. Il mio auspicio è che tutti gli attori coinvolti lavorino affinché mantenga la propria identità".

Come immagina la Banca del Piceno del futuro?

"Una Banca che non perda mai la sua connotazione di banca del territorio e per il territorio. La sua specificità è stata da sempre la sua carta vincente e sono sicuro che potrà esserlo anche in futuro. Infine, intendo ringraziare tutti coloro che ho avuto modo di conoscere e con i quali ho lavorato in oltre quarant'anni di carriera e tutti i componenti dei consigli di amministrazione e in particolar modo coloro con i quali negli ultimi mesi ho avuto modo di lavorare e tra questi il presidente Aldo Mattioli, per scrivere una nuova e importante pagina della storia della nostra Banca ovvero la fusione per incorporazione che ha portato alla costituzione della Banca del Piceno".

Hai vissuto intensamente, #finoallafine

Il ricordo di Paola Ercoli, nelle parole di Sergio Sbrolla e Marica Mignucci.

.....

La recente scomparsa di Paola Ercoli, dipendente presso la Filiale di Castignano, ha privato la Banca del Piceno “di una persona competente, professionale, soprattutto di una persona gioiosa, solare” per utilizzare le parole del Vicepresidente della Banca Mariano Cesari.

Per capire lo spessore umano di Paola, sono importanti e preziose le parole di due suoi colleghi, Sergio Sbrolla e Marica Mignucci.

“Ho avuto la fortuna ed il piacere di lavorare con lei - ci dice Sergio - fortuna perché era una ragazza unica, pronta ad aiutare, generosa, disponibile, con un’umanità : conservo ancora il suo biglietto abbinato ad un pacco, “con tanto affetto, la tua collega juventina” c’era scritto e dentro c’era la maglia di Higuain, che mi aveva regalato dopo una delle sue tante trasferite allo Juventus Stadium. Quegli anni in filiale, fianco a fianco, sono stati unici, indelebili, passati con armonia e allegria. Adesso, il suo sorriso mancherà a tutti, quel sorriso contagioso che rendeva la vita più solare e piena di significati, di amore per la vita. Paola è andata avanti con volontà e tenacia, la sua juventinità le permetteva di affrontare” le battaglie” e vincerle ogni giorno, perché “vincere non è importante, è l’unica cosa che conta. Purtroppo, l’ultima partita non è riuscita a vincerla ma

ha lottato, come sempre, in silenzio e fino alla fine”.

“E’ infinitamente difficile descrivere com’era Paola - aggiunge Marica -, bisognava conoscerla e viverla per capire. Lei non parlava spesso della sua vita privata ma la sera della cena di Natale, come ogni anno insieme in macchina, prima di salutarci mi confidò che stava per iniziare una guerra, non le piaceva parlarne perché non voleva essere compatita, il suo carattere forte e la sua personalità l’hanno accompagnata dal primo momento in cui l’ha scoperto fino alla fine. Potrà sembrare scontato, ma sono davvero felice di aver condiviso due anni e mezzo della mia vita con una persona così.... i viaggi insieme in macchina per an-

dare a lavoro dopo la colazione che era impossibile pagare con lei. Le piaceva sfrecciare con la Opel Corsa e la musica a volume alto con quella canzone che diceva “sento solo il presente”...già, perché le piaceva vivere così, viveva il presente il più possibile, perché la vita le aveva insegnato che non bisognava perdere occasione per vivere, che ogni occasione lasciata era persa e che non ce lo potevamo permettere! Spesso non capivo quando mi diceva così, ma ora non posso che darti ragione cara Paoletta...tu sei stato l’esempio per me e per molti che hanno avuto la fortuna di conoscerti: i nostri giorni non sono infiniti, anzi, spesso dannatamente pochi e bisogna viverli #fino alla fine”.



Il sorriso indimenticabile di Paola Ercoli: la seconda da destra, in un momento conviviale con i colleghi

Cessione del quinto, prestiti fino a 75.000 euro

La Banca del Piceno è pronta a studiare
soluzioni personalizzate.

.....



BCC Banca del PICENO

Sei un pensionato,
o un lavoratore dipendente?
Hai un progetto da realizzare?
Portaci il CUD
insieme troviamo la soluzione
su misura per te

Cessione del quinto

Per i primi 50 finanziamenti in omaggio un misuratore della pressione digitale
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso gli sportelli della Banca del Piceno e sul sito internet www.bancadelpiceno.bcc.it

I lavoratori dipendenti e i pensionati alla ricerca di un prestito, hanno a disposizione una soluzione generalmente di facile accesso: la cessione del quinto dello stipendio o della pensione. La Banca del Piceno promuove soluzioni studiate per garantire affidabilità, personalizzazione e massimi vantaggi, con la possibilità di finanziare i progetti fino a 75.000 euro e rate fino a 120 mesi.

La cessione del quinto prevede

che una somma non superiore al 20% dello stipendio mensile, un quinto appunto, venga trattenuta alla fonte, in questo senso ceduta, ogni mese a titolo di rimborso del prestito ottenuto. La fattibilità dell'operazione viene discussa in sede di esame dei requisiti per il finanziamento.

Nel processo della cessione del quinto, la Banca offre un servizio qualificato tramite un partner specializzato, assicurando un'assistenza professionale in

tutte le fasi del finanziamento. Dalla richiesta del cliente con compilazione di un preventivo gratuito, fino all'erogazione dell'importo desiderato, passando attraverso un consulente dedicato che raccoglierà le informazioni e valuterà la fattibilità, presentando una offerta personalizzata.

Per tutte le informazioni contrattuali, i fogli informativi e la documentazione sono disponibili in tutte le filiali della Banca del Piceno.

Tessile e calzaturiero nel Fermano Decolla l'era dell'Industria 4.0

di Mario Fugazza

.....

Dalla macchina a vapore all'energia elettrica e, dagli anni '70, verso l'informatica. A questi tre fondamentali delle succedanee epoche industriali dell'Occidente, ora si aggiunge la nuova rivoluzione industriale: quella che viene definita Industria 4.0. E' vero: di mezzo ci sono i dispositivi digitali e la sostituzione del lavoro dell'uomo con quello assegnato ai robot. Ma non si tratta solo di questo. Il fenomeno che si è innescato riguarda più precisamente la tecnologia che consente di far dialogare in rete gli oggetti reali e, in specie, quelli sofisticati che si usano nella produzione industriale. Ecco perché si parla anche di **Internet delle cose** - per gli anglofoni **Internet of things** - ma anche dei **servizi** e delle **energie**. Il piano industriale avviato dal Governo italiano, per un programma d'interventi da realizzare tra il 2018 e il 2024 contando su finanziamenti sino a **13 miliardi di euro**, segue le iniziative già sperimentate in Germania, Francia, Regno Unito e Olanda. Industria 4.0 investe tutti gli aspetti del ciclo di vita delle imprese che vogliono aumentare competitività, offrendo un supporto negli investimenti, nella digitalizzazione dei processi produttivi, nella valorizzazione della produttività dei lavoratori, nella formazione di competenze adeguate e nello sviluppo di nuovi prodotti e processi. **Il Punto Impresa Digitale** della Camera di Commercio di Fermo, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, e la Camera di Commercio di Ancona, organizza una **serie d'incontri gratuiti sulle applicazioni delle nuove tecnologie digitali 4.0**, indirizzati ai principali



Il direttore della CCIAA di Fermo, Domenico Tidei

settori economici, come l'agroalimentare, l'artigianato, il commercio, il turismo, l'edilizia. **Il laboratorio tessile e calzaturiero 4.0** si rivolge non solo alle imprese del settore ma anche ai potenziali fornitori di servizi e tecnologie 4.0 e a tutti gli altri soggetti interessati: associazioni di categoria, fondazioni e centri studi, consulenti e liberi professionisti. L'Ente Camerale del Fermano, in attesa della sorte che toccherà alla riforma dell'intero sistema camerale nazionale, continua così a favorire la digitalizzazione delle imprese. "Oggi con questo progetto sulle nuove tecnologie digitali 4.0 vogliamo sollecitare un nuovo salto di qualità - fa sapere la dirigenza camerale - usufruendo anche delle competenze della **Politecnica delle Marche** e in collaborazione con la **Camera di Commercio di Ancona**, per trasferire alle aziende gli strumenti utili a governare il futuro in tema di gestione, ricerca e internazionalizzazione. L'obiettivo verrà attuato mediante il supporto di esperti di settore, momenti di analisi, confronti e incontri con i potenziali attori e fornitori di tecnologie e di servizi, in particolare dei nuovi servizi.

Durante l'incontro di fine maggio, ospitato all'Hotel Royal di Casabianca di Fermo, intitolato "**Evento Pid, Punto Impresa Digitale: laboratorio tessile e calzature 4.0**", già le imprese partecipanti sono state guidate da personale qualificato in un'analisi del proprio stato di "**maturità digitale**", al fine di progettare un adeguato percorso d'implementazione delle innovazioni tecnologiche.

<http://www.fm.camcom.gov.it/it/content/evento-pid-punto-impresa-digitale-laboratori-tessile-e-calzature-40-fermo-25-maggio-2018>

Il percorso digitale

Tra gli interventi del primo incontro tenuto all'Hotel Royal qualche giorno fa, si segnala quello del direttore della Camera di Commercio di Fermo, il dottor Domenico Tidei, che ha illustrato **le possibilità di poter attingere ai finanziamenti camerale, nazionali ed europei destinati al settore moda**. "Il Pid è un'evoluzione di tutti i progetti di modernizzazione imprenditoriale cui abbiamo creduto fin dal 2012 - sottolinea Tidei -. L'abbrivio è stato sperimentato con la prima edizione di "Distretti sul Web", poi evolutosi in "Eccellenze in Digitale" per gli anni successivi con cui abbiamo aiutato le imprese a utilizzare strumenti importanti, dalla firma digitale a tutti gli strumenti social per promuovere l'azienda: come Facebook, Instagram, Youtube, Google Business. I numeri dei vari progetti fin qui realizzati sono da considerare soddisfacenti. Contattate 1500 aziende di vari settori: dall'agroalimentare al turismo, dal calzaturiero al settore moda. Più di 200 le imprese cui è stata prestata assistenza specializzata e solo nel 2017 sono stati consegnati più di 70 attestati di merito. **Con il progetto Pid-Impresa 4.0** la Camera pensa d'incrementare l'assistenza alle imprese e la formazione sino al 30% entro la fine dell'anno, per poi toccare un +50% entro il 2019".

A più di un anno e mezzo dalle tremende scosse che hanno fatto tremare il centro Italia, poco o nulla si registra per le attese dei cittadini che hanno visto distrutte o gravemente lesionate le loro abitazioni. I termini per la presentazione dei progetti dei privati continuano a slittare. Gli ultimi provvedimenti spostano le scadenze per presentare progetti relativi a **danni sia lievi che gravi. Per i primi tutto slitta alla fine di luglio.** Alla fine di questo mese chi c'è c'è e di ammettere altre pratiche al contributo statale non se ne potrà più parlare. Per la contribuzione attinente ai **danni gravi**, invece, i privati colpiti dalla sventura di una casa di proprietà malridotta si devono attivare **entro il mese di ottobre.** Ottobre sì... a oltre due anni dalla terribile notte del 24 agosto 2016.

Per redigere la documentazione occorre rivolgersi a un tecnico che si sia debitamente formato per questo obiettivo. Il progetto deve avere specifici requisiti per poter produrre l'esito positivo atteso. L'accettazione non è per nulla cosa scontata perché il MUD, la **piattaforma computerizzata** della Protezione Civile, scarta qualsiasi progetto carente sotto il profilo delle indicazioni tassativamente prescritte dalla normativa sul sisma. Solo nel caso d'integrazioni formali si può provvedere entro 10 giorni; oltretutto, senza che dalla piattaforma si possa sapere con certezza la formalità per cui provvedere. Il tecnico incaricato deve rivedersi il proprio incartamento e attivarsi per capire da solo cosa non funziona. L'impegno è quindi

Ricostruzione privata sisma 2016. Occhio alle scadenze

di Mario Fugazza

.....

parecchio delicato, anche perché il **diniego della piattaforma centrale della Protezione Civile fuori dal caso descritto non rende possibile riprendere la pratica in mano e ricominciare da capo.** Chi sbaglia rimane fuori dalla contribuzione al primo colpo, insomma, e i cocci per rifarsi la casa saranno interamente suoi. Ecco perché alcuni tecnici che ci stanno lavorando si lamentano poco delle continue proroghe, pur rendendosi conto che situazioni di gravità straordinaria nelle zone pedemontane picene e fermane rendono impossibile sopportare il disagio anche un solo giorno in più.

Quanto allo stato di emergenza, proprio allo scadere del termine fissato al 28 febbraio scorso il Consiglio dei Ministri ha deliberato di spostare la **scadenza al prossimo 26 agosto.** Notizia positiva per la tranquillità di tutti coloro che hanno dovuto abbandonare l'abitazione inagibile e che hanno optato per il CAS, il contributo di autonoma sistemazione, provvedendo da soli per un alloggio provvisorio in attesa della ricostruzione. Una scelta spesso obbligata, in carenza di ospitalità di parenti o di amici; ma dettata anche dal lungo

periodo trascorso prima della consegna delle SAE, le **Soluzioni Abitative di Emergenza** meglio conosciute come casette di legno, giunte in diverse località con notevoli ritardi. **Tuttavia il termine prorogato ad agosto si avvicina inesorabilmente.**

E allora cosa succederà con questa scadenza a coloro che usufruiscono del CAS per vivere fuori dalla propria abitazione ancora da ricostruire? Su questo punto va chiarito che la lettura della norma sembra autorizzare l'interpretazione secondo cui il Cas, come pure l'alloggio nelle soluzioni abitative temporanee o negli hotel, **non sarebbero direttamente collegati al permanere dell'emergenza ma ai tempi della ricostruzione delle abitazioni danneggiate.** L'argomento è tuttavia spinoso ed è verosimile che si stratificheranno a riguardo nuove indicazioni normative. A proposito di sistemazioni adeguate, non si può non osservare che le Marche sono la regione che ha fatto la richiesta più numerosa di SAE. Ie. A Natale scorso ne erano state consegnate 1.876: poco più del 50 per cento complessivamente ritenute necessarie nel perimetro sismico. **Di queste, 675 sono state consegnate nelle Marche, che però ne ha chieste 1.965.** Un Natale arrabbiato, insomma, per parecchie persone. Anche perché in diversi casi, come a Visso e soprattutto a Sarnano, le casette erano in cattive condizioni. Oltre alle pareti con danni, anche alcuni impianti funzionavano male: persino quello di riscaldamento. E da quelle parti non c'è l'inverno tiepido di Porto San Giorgio.



“RisorgiMarche”, Credito Cooperativo presente

La Banca del Piceno, Partner Ufficiale del concerto di “Paolo Belli e Big Band”

.....



“Il lavoro per ricostruire non è finito”, ha dichiarato Neri Marcorè parlando della seconda edizione di “RisorgiMarche”, il Festival musicale da lui ideato lo scorso anno per portare la solidarietà dei grandi artisti alle popolazioni colpite dal sisma: nell’ambito delle iniziative a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016, anche le **Banche di Credito Cooperativo** sono presenti per il secondo anno consecutivo e, per la prima volta, in qualità di main sponsor. “Sono orgoglioso - afferma il Presidente della Banca del Piceno **Aldo Mattioli** - della presenza del Credito Cooperativo a RisorgiMarche, la musica è un elemento di attrazione capace di veicolare messaggi di solidarietà, soprattutto ai giovani. Sono loro il nostro futuro e sono anche il futuro della Banca del Piceno. Abbiamo intenzione di costituire entro l’anno un

Gruppo Giovani Soci che, spero, possa presto avere la capacità di diffondere i nostri valori al territorio. Chiunque voglia farne parte, può già prendere contatto con l’Ufficio Soci della sede di Acquaviva Picena”.

La Banca del Piceno ha partecipato attivamente come Partner Ufficiale al concerto di “Paolo Belli e Big Band” del **28 luglio**, in località Campi di Vetice a Montefortino.

Lo stand della Banca del Piceno ha distribuito gratuitamente acqua a tutti coloro i quali hanno percorso i tre chilometri e mezzo che separavano i parcheggi dal luogo del concerto: inoltre, la Banda di Castignano, con trenta elementi diretti da Giuseppe Boccucci, dipendente della Banca del Piceno, ha accompagnato in musica il deflusso dei partecipanti al concerto verso i parcheggi attigui al paese di Montefortino.

La Banca del Piceno ha partecipato anche all’evento conclusivo del 2 agosto a San Giacomo, che ha visto la partecipazione dell’organizzatore e ideatore di “RisorgiMarche” **Neri Marcorè** insieme allo Gnu Quartet: anche in questo caso, i volontari della Banca del Piceno hanno distribuito acqua e magliette personalizzate con il logo delle Bcc.



Il programma dei concerti di “RisorgiMarche”.

I concerti si sono svolti dal 1 luglio al 2 agosto ad ingresso libero

Calendario eventi:

1 luglio: Piero Pelù (Forca di Presta - Arquata del Tronto AP)

3 luglio: Angelo Branduardi (Piani di Crispiero/C. Raimondo Serrapetrona MC)

6 luglio: Simone Cristicchi (La Roccaccia - San Severino Marche MC)

7 luglio: Mario Biondi (Pizzo Meta - Sarnano MC)

9 luglio: Alex Britti (Monte Torrione - Ussita/Visso MC)

14 luglio: Noa (Prati di Monte Vermentone - Fiuminata MC)

15 luglio: Clementino (Piano della Minutella - Serravalle Chienti MC)

17 luglio: Luca Carboni (Poggio della Pagnotta - Valfornace MC)

23 luglio: Irene Grandi (Piani di Cagnano - Acquasanta Terme AP)

27 luglio: Andrea Mirò (Monte La Torre - Quinzano Force AP)

28 luglio: Paolo Belli e Big Band (Campi di Vetice Montefortino FM)

31 luglio: “Festa a sorpresa” (Casalichio - Amandola FM)

1 agosto: Toquinho (Pian della Cuna di Fematre - Visso/Pievotorina MC)

2 agosto: Neri Marcorè e Gnu Quartet (San Giacomo - Monte Piselli AP)

Condivisione e solidarietà sono tra i valori fondanti del Credito Cooperativo ma anche del calcio, il “gioco più bello del mondo” che mostra il suo volto migliore quando sostituisce alla vittoria a tutti i costi la partecipazione ed il divertimento.

A Montecatini, dal 1 al 3 giugno, si è svolta la sedicesima edizione del Torneo Nazionale Calcio a Cinque del Credito Cooperativo e tra le sessantanove squadre iscritte, sessanta maschili e nove femminili, c'erano anche due rappresentative della Banca del Piceno.

Il Torneo, patrocinato da FederCasse, è stato organizzato dal CRAL di Iccrea Banca ed ha fatto registrare numeri da record: duecentoventi partite disputate dagli atleti del Credito Cooperativo in rappresentanza di undici regioni per un totale, tra giocatori ed accompagnatori, di millecinquecento persone, compresi i ventisei direttori di gara dell'Associazione Romana Arbitri.

Le gare del torneo si sono giocate a Massa e Cozzile, nei sedici campi da gioco del Centro sportivo “Renzo Brizzi” ed hanno visto prevalere **Sinergia** che, nella competizione maschile, ha battuto Banca Cremasca e Mantovana per 7-5 al termine di una gara piena di colpi di scena: la favorita del torneo femminile, **Bcc Roma**, si

Condivisione e solidarietà, per gioco!

La Banca del Piceno ha partecipato al sedicesimo Torneo Nazionale Calcio a Cinque del Credito Cooperativo con una squadra maschile ed una femminile.

è riconfermata campione vincendo contro Banca Ter per 3-1. Per la prima volta, le due finali sono state trasmesse in diretta Facebook sul sito del Credito Cooperativo.

“Da Presidente della Banca Picena - ha commentato **Aldo Mattioli** - sono in un certo senso anche il...presidente delle due squadre che hanno partecipato al torneo e dunque, da patron, posso dire di essere molto soddisfatto dello spirito con cui gli atleti e le atlete hanno affrontato il torneo. Poi, sono arrivati anche i risultati, dunque, spero che il prossimo anno si possa addirittura entrare nell'Albo d'Oro o d'Argento della manifestazione”.

Ottimi i risultati delle due squadre della Banca del Piceno, come sottolineato da **Eugenio Specca**, Responsabile Risorse Umane dell'Istituto ed allenatore di entrambi i team: “la squadra maschile, dopo l'incredibile secondo posto dello scorso anno, si è riconfermata ad alti livelli con la terza posizione, frutto di un girone di qua-

lificazione dominato e di un ottavo ed un quarto di finale entrambi vinti con determinazione contro la Bcc di Filottrano e la Bcc di Roma ai rigori”. Altrettanto stupefacente è stato il cammino della squadra femminile che, nel suo girone, ha battuto Banca TER, Romagna Banca, Banca Alpi Marittime ed ICCREA Banca subendo un solo gol, cedendo solo ai rigori alla Banca TER nel quarto di finale e trionfando nella finale del torneo di consolazione (quest'anno chiamato “dei Ribeùti”, dedicato alle compagini eliminate nella seconda fase del torneo) nella vittoria per 7-1 ai danni della Bcc Alta Toscana.

“La squadra femminile - puntualizza Eugenio Specca - ha vinto il torneo di consolazione senza perdere sul campo nemmeno una gara, ad esclusione di quella contro la Banca TER, ai rigori, dopo averla battuta nel girone”.

Il Torneo, patrocinato da FederCasse, è stato organizzato dal CRAL di Iccrea Banca.





Banca del PICENO

hai pensato al

Leasing?

qualunque sia la

tua esigenza

*il Leasing può essere la soluzione
ai tuoi investimenti*

Parlane con noi!

Abbiamo una formula per ogni imprenditore



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso gli sportelli della Banca del Piceno e sul sito internet www.bancadelpiceno.bcc.it

partners

Iccrea  Bancalmpresa

FRAIER
LEASING